

Gruppo assembleare

**Tesei Presidente -
Umbria Civica**

Il Presidente

Nilo Arcudi

INTERROGAZIONE

Oggetto: Grave penalizzazione del servizio InterCity sulla Direttissima Firenze–Roma: disagi per i pendolari umbri e toscani e urgente necessità di un intervento politico presso Trenitalia e Ministero dei Trasporti

PREMESSO CHE:

da settimane si registrano gravi disservizi e riduzioni dei collegamenti ferroviari sulla linea Direttissima Firenze–Roma, in particolare nella fascia serale e mattutina;

molti treni InterCity – utilizzati ogni giorno da centinaia di pendolari umbri e toscani – sono stati instradati sulla linea lenta, causando ritardi medi tra i 30 e i 60 minuti, e in alcuni casi fino a 2 ore;

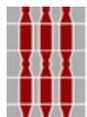
emblematico è il caso dell'InterCity 598, in partenza da Roma Termini alle 18:15, che collega quotidianamente Roma con Orte, Orvieto, Chiusi e Arezzo: il suo instradamento sulla linea lenta ha reso il servizio inadeguato, inefficiente e ormai invivibile per i pendolari;

al contempo, altri collegamenti sono stati del tutto soppressi, in particolare nelle ore mattutine, lasciando un unico treno diretto per Roma su tutta la dorsale tra sud Umbria e Toscana meridionale;

CONSIDERATO CHE:

tale situazione impatta fortemente sui cittadini di Orvieto, Fabro, Allerona, Città della Pieve, Paciano, Castiglione del Lago e comuni limitrofi, già penalizzati da carenze infrastrutturali, tagli ai servizi sanitari e scolastici;

numerosi sindaci del territorio, sia umbri che toscani e appartenenti a diverse forze politiche, hanno partecipato il 2 luglio 2025 a una manifestazione a Roma per chiedere il ripristino della Direttissima per gli InterCity e il potenziamento della mobilità pubblica, venendo ricevuti dal Ministero delle Infrastrutture;



Gruppo assembleare

**Tesei Presidente -
Umbria Civica**

Il Presidente

Nilo Arcudi

TENUTO CONTO DELLE DICHIARAZIONI dell'Assessore regionale ai trasporti Francesco De Rebotti, che in una recente intervista ha denunciato con chiarezza:

che l'Umbria e la Toscana stanno subendo una penalizzazione grave e ingiustificata da parte di Trenitalia;

che "i treni InterCity non possono essere riservati solo alle grandi città";

che la Direttissima rappresenta una necessità irrinunciabile per il diritto alla mobilità dei territori di confine, da tutelare anche mediante una pressione politica congiunta tra Regioni e un confronto urgente con il Governo;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE:

Se siano stati informati preventivamente da Trenitalia o RFI delle modifiche apportate al tracciato degli InterCity sulla tratta Direttissima Firenze-Roma, e in particolare del dirottamento dell'IC 598 e della riduzione delle corse mattutine;

Se abbiano già interloquito con i vertici di Trenitalia, RFI o con il Ministero delle Infrastrutture, e con quali esiti;

Se ritengano condivisibile e urgente l'appello dell'Assessore De Rebotti per una linea comune tra le Regioni Umbria e Toscana a tutela dei territori di confine, e se sia stata attivata una cabina di regia in tal senso;

Quali iniziative concrete intendano adottare per chiedere il ripristino immediato dell'utilizzo della Direttissima per gli InterCity, il reintegro delle corse soppresse e una programmazione stabile ed efficiente dei treni pendolari, specie nella fascia mattutina e serale;

Se non ritengano opportuno coinvolgere formalmente anche i Sindaci e le associazioni di pendolari in un tavolo permanente regionale, e rendere pubblici i prossimi incontri con Trenitalia e Ministero.

Il Consigliere Regionale

Nilo Arcudi